



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la Legge Regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;

VISTA la Legge Regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 05/04/2022 n. 9 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;

VISTO il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato;

VISTA la deliberazione n. 264 del 24/05/2022 “Nota di variazione al Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022/2024' a seguito dell'approvazione del disegno di legge riguardante ‘Legge di stabilità regionale 2022/2024’;

VISTA la legge regionale 25/05/2022, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2022-2024” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 24 del 28/05/2022, Parte I;

VISTA la legge regionale 25/05/2022, n. 14 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024” pubblicata sulla G.U.R.S. n.24 del 28 maggio 2022, Parte I, Suppl. Ord;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la Legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il Decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28, rubricato “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15/03/2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)”;
- VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11/05/2015, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164” ed in particolare l'art. 5 del medesimo decreto presidenziale, recante “Aggiornamento del piano di utilizzo” ;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il Decreto Legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

- VISTA** la Legge Regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto Assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTO** il Decreto Assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Assessoriale A.R.T.A. 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. del 28 dicembre 2019, n. 303;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/2009 e il relativo D.P.Reg. 9/03/2009, con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la Legge Regionale del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanaione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la Legge Regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 116/Gab del 27/05/2022; prorogati fino al 31 dicembre 2022, con decreto assessoriale n. 170/GAB del 26/07/2022 per i componenti della C.T.S. nominati con decreto assessoriale n. 311/GAB del 23/07/2019;;
- VISTA** la Legge Regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

- VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la Legge Regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTA** la Delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale, a parziale modifica di quanto statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., verifica assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., screening di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la Legge Regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12/02/2022 con la quale è stato approvato l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – P.E.A.R.S. 2030;

- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A,), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 53196 del 14/09/2020, con la quale la ditta Repower Renewable S.p.A ha depositato attraverso il Portale Ambientale istanza (Ist. 328) per l’ottenimento del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, come introdotto dal D.Lgs. 104/2017, per il “*Impianto Agro-Fotovoltaico da 62,475 MWp e relative opere di connessione da realizzarsi nelle C.de Galia-Villafranca-Ballaronza presso il comune di Ciminna (PA)*”, classifica PA_030_IF01053, codice procedura 1053, proposto dalla Società Repower Renewable S.p.A - (PIVA: 03647930274), Via Lavaredo, 44/52 30174 Venezia-Mestre – PEC elettrostudioenergiaspa@cgn.legalmail.it;
- VISTA** la documentazione tecnica/amministrativa del progetto definitivo depositata, dal proponente sul Portale Ambientale nella Sezione “Documentazione Depositata” e “Integrazioni” identificata al Codice Procedura 1053- Classifica PA_030_IF01053;
- VISTA** la documentazione probante l’avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale 9/2015;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 54768 del 21/09/2020 con la quale il Servizio 1 D.R.A., esaminata la documentazione depositata dal proponente, ha formalizzato la comunicazione di procedibilità dell’istanza, (unitamente all’allegata documentazione), nonché la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 61240 del 20/10/2020, con la quale la Città Metropolitana di Palermo, Direzione Polizia Provinciale e Ambiente, Ufficio Emissioni in Atmosfera e Valutazioni di Impatto Ambientale ha evidenziato delle “Osservazioni”, in particolare l’Ufficio Riserve ed Energia, “*Gestore della RNO Serre di Ciminna e per il SIC Ciminna Rocche di Ciminna*”, per quanto di competenza, ha trasmesso delle osservazioni sul progetto e, contestualmente, ha richiesto integrazioni, chiedendo tra l’altro di “*integrare la documentazione progettuale con la redazione della VINCA*”
- VISTA** la nota prot. DRA n. 61512 del 21/10/2020 con la quale TERNA S.p.A. chiede che “*che il progetto delle opere RTN necessarie per la connessione sia sottoposto a TERNA per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di TERNA medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell’ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.*”
- VISTA** la nota prot. DRA n. 62766 del 27/10/2020 con la quale l’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell’Energia, Servizio X - Attività Tecniche e Risorse Minerarie ha comunicato “*che non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava. Per quanto sopra si comunica (...) nulla osta da parte di questo Servizio all’accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati. Per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell’Ufficio regionale Idrocarburi e Geotermia (URIG), compresi gli oleodotti ed i metanodotti, il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal Servizio 8 - URIG.*”.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 63148 del 28/10/2020 con la quale ANAS Gruppo Fs italiane ha comunicato che “*Constatato che per la realizzazione dell’impianto agro-fotovoltaico in argomento, da ubicare a monte*

della S.S. 121 “Catanese” tra il km 217+000 ed il km 221+000 (nell’area compresa tra gli svincoli di “Campofelice di Fitalia” e “Vicari”), non sono previste interferenze né lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispetto della sopra citata statale, si rappresenta che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa ANAS - Area Gestione Rete Palermo”

- VISTA** la nota prot. DRA n. 63901 del 02/11/2020 con la quale il Servizio 1 ha comunicato a tutti gli enti e soggetti interessati e al proponente *“che non essendo pervenute entro i termini previsti, ai sensi dell’art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., richieste di integrazione da parte degli Enti in indirizzo, alla documentazione presentata dal proponente (...), si è provveduto (...) alla pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente - Aree Tematiche - VIAVAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS” al link: https://si- vvi.regione.sicilia.it, dell’avviso al pubblico (...). Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di sessanta giorni, il pubblico interessato potrà presentare osservazioni (...). Si rappresenta altresì, al Comune di Ciminna che ai sensi del medesimo art. 27 bis, dovrà dare opportuna informazione dell’avvenuta pubblicazione del suddetto avviso nel proprio Albo Pretorio informatico, dandone successivamente riscontro a questo Servizio.”.*
- VISTA** la nota prot. DRA n. 65724 del 10/11/2020 con la quale l’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell’Energia, Servizio 8 - Ufficio regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia ha comunicato il proprio nulla osta con la prescrizione di richiedere a SNAM Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta in relazione all’eventuale presenza di metanodotti.
- VISTA** la nota prot. n. 6711 del 24/11/2020 tramite la quale RFI Rete Ferroviaria Italiana ha rilasciato Nulla Osta di competenza di alla realizzazione dell’impianto agro-fotovoltaico di che trattasi;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 70606 del 30/11/2020 con la quale l’Assessorato della Salute Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Servizio 1 “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro” ha richiesto di integrare la documentazione del progetto “con una relazione di valutazione dell’esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici, in applicazione del D.Lgs. 159/16.”.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 72077 del 04/12/2020 con la quale Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato “che le opere e i lavori ... NON interferiscono con impianti di proprietà della ... Società.”.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 679 del 07/01/2021 con la quale il Comune di Ciminna ha trasmesso il referto della pubblicazione sul proprio Albo Pretorio dell’Avviso al pubblico (...).
- VISTA** la PEC prot. DRA n. prot. n. 3157 del 20/01/2021 con la quale il Servizio 1 ha trasmesso al Proponente “copia del verbale dell’incontro in modalità telematica del 14/01/2021 con Greenable S.r.l..” e i seguenti allegati: (i) Allegato 5 - Verbale; (ii) Allegato 6: Nota REPOWER prot. n. 3841 del 20/01/21.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 5156 del 28/01/2021 con la quale TERNA ha confermato il parere già rilasciato con la nota prot. DRA n. 61512 del 21/10/2020;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 9788 del 18/02/2021 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico richiede alla ditta proponente la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell’iniziale Parere Favorevole Condizionato.
- VISTA** la nota prot. n. 9204 del 23/02/2021 tramite la quale l’Aeronautica Militare Comando Scuole dell’A.M./3 ha espresso il Parere Favorevole dell’A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell’art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010, avendo verificato che l’intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a tutela;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 11671 del 25/02/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso la relazione di esposizione dei lavoratori ai Campi Elettromagnetici ai sensi del D. Lgs. 159/16, richiesta dal D.R.A.S.O.E.;
- VISTA** la nota PEC prot. DRA n. 18311 del 26/03/21 con la quale il Proponente comunica di trasmettere al Dipartimento Regionale Energia e al Genio Civile di Palermo l’istanza corredata di allegati.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 22492 del 14/4/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso all’Ufficio del Genio Civile di Palermo il progetto definitivo e ha richiesto l’autorizzazione alla realizzazione dell’impianto

- agro-fotovoltaico in oggetto e alla realizzazione e all'esercizio della linea elettrica di connessione in AT alla rete del Distributore;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 23101 del 16/04/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso al MISE l'istanza recante *“Integrazione finalizzata all'Autorizzazione ai sensi dell'Art.12 D.Lgs387/2003 – e Art. 111 e seguenti del R.D. 1775/33, nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'articolo 27bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.”* specificando che l'istanza *“si riferisce, all'integrazione richiesta dal Ministero dello Sviluppo Economico, in data 18/02/2021 con numero di protocollo 0026333, consistente in 18 pratiche separate, riguardanti ciascuna Cabina presente nel progetto”*.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 25268 del 26/04/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso alla Città Metropolitana di Palermo, Direzione Polizia Provinciale e Ambientale - Ufficio emissioni e Valutazioni di Impatto Ambientale in risposta alla del 20/10/2020 prot. n. 62974, i seguenti elaborati:
- *Studio di incidenza ambientale*
 - *Studio di impatto ambientale revisionato*
 - *Sintesi non tecnica revisionata*
 - *Relazione Agronomica e floro-faunistica revisionata*
 - *Nota di riscontro sulle osservazioni*
- VISTA** la nota prot. DRA n. 28087 del 05/05/2021 con la quale il Proponente ha richiesto al Comune di Ciminna l'Autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D. Lgs 387/2003 - e Art. 111 e seguenti del R.D. 1775/33, nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico (...);
- VISTA** la nota prot. DRA n. 53801 del 03/08/21 con la quale il Genio Civile di Palermo richiede al proponente documentazione integrativa ai fini del rilascio del Parere di competenza.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 55827 del 11/08/21 con la quale il Proponente in riscontro della nota prodotta da ARPA prot. n. 0036196/2021 del 14/07/2021 ha trasmesso quanto segue:
- per U.O.S. BONIFICHE:
 - *RS06REL0039A1_Integrazioni-Osservazioni_ARPA Sicilia-signed;*
 - *RS06EPD0101A1_Carta Punti Prelievo x TRS_10000-signed.*
 - per DIP. STATO DELL'AMBIENTE ED ECOSISTEMI - UOC AGENTI FISICI (U.O.S. Agenti Fisici Occidentale):
 - *RS06REL0040A1_Perizia di valutazione previsionale di impatto acustico-signed;*
 - *RS06EPD0100A1_Inquadramento su catastale georiferito - DPA cavidotto AT - Standard.zip-signed.*”.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 64990 del 27/09/21, il Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo ha rilasciato il proprio parere favorevole con prescrizioni
- VISTA** la nota prot. DRA n. 69449 del 13/10/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso, a riscontro delle richieste effettuate dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo, l'istanza di richiesta di parere ex art. 13 L. 64/74 e dell'art. 15 L.R. 16/16, corredata di *“n. 4 copie cartacee dei seguenti elaborati: (...). Così come indicato nella precipitata nota del Genio Civile di Palermo, gli elaborati sopra elencati dovranno pervenire allo stesso, per il tramite del Comune di Ciminna (Comune interessato dalle opere in progetto), muniti di apposito visto”*
- VISTA** la nota prot. DRA n. 72510 del 25/10/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso al MISE, all'A.C. - Servizio 1, all'Ufficio del Genio Civile di Palermo e al Servizio 3 del DRE *“il riscontro avuto da Telecom Italia S.p.A., Resp. AOL.SICILIA.OVEST CREATION per la definizione della procedura in corso, consistente in una mail di accettazione della singola pratica ed una mail in cui si comunica l'annullamento della stessa, poiché non vi sono gli estremi per la conclusione della procedura, ovvero nessuna interferenza. In Particolare, i pareri favorevoli condizionati, per i quali è stato dato riscontro da Telecom Italia Spa, sono i seguenti: (...) in tot n. 18 pareri favorevoli condizionati, recanti n. protocollo e data, all'avvio della costruzione delle condutture elettriche e opere connesse”*;

ACQUISITO il Parere Istruttoria Intermedio (P.I.I.) n. 107 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 24/11/2021 nel quale, vengono espresse delle criticità e richieste integrazioni;

VISTA la nota prot. DRA n. 80739 del 30/11/2021 con la quale il Servizio 1 ha notificato al Proponente il Parere Interlocutorio Intermedio n. 107 del 24/11/21 invitando lo stesso Proponente a produrre, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica, la documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. DRA n. 87142 del 28/12/2021 con la quale il proponente ha chiesto “*una proroga di 30 gg. a partire dalla data di consegna perentoria indicata sulla nota prot. n. 80739 del 30/11/2021 inviata via pec in pari data (data di consegna perentoria prevista per il 30/12/2021), così come previsto dall'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Pertanto, la nuova consegna sarà effettuata entro e non oltre il 29/01/2022*”;

VISTA la nota prot. DRA n. 87573 del 30/12/2021 con la quale il Comune di Ciminna ha espresso “*Parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistica del progetto di cui in epigrafe con il PRG vigente, e ne conferma la compatibilità geomorfologica, così come attestato dal Genio Civile di Palermo*”;

VISTA la nota prot. DRA n. 2662 del 18/01/2022 recante la presa d'atto del Servizio 1 della richiesta di proroga dei termini fatta dal proponente di riscontro al PII con nota prot. DRA n. 87142 del 28/12/2021;

VISTA la nota prot. DRA n. 5263 del 28/01/2022 con la quale il Proponente ha integrato la documentazione richiesta dalla C.T.S. con il soprarichiamato P.I.I. n.107/2021;

VISTA la nota prot. DRA n. 6915 del 04/02/2022 del Servizio 3 DRE recante “Comunicazione procedibilità istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 4 del regolamento emanato con D.P.R.S. n. 48/2012, afferente l'opera in oggetto meglio specificata”;

CONSIDERATO che con nota prot. DRA n. 11002 del 23/02/2022 del Servizio 1 DRA è stata indetta e convocata per il giorno 03/03/2022 la *prima Conferenza di Servizi (di seguito CdS)* istruttoria, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D. Lgs. 152/2006 con le modalità dell'art. 19 della legge regionale n. 7/2019 (art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii.), ai fini del rilascio del P.A.U.R.;

RICHIAMATO il verbale della *prima* riunione della “CdS”, tenutasi il 03/03/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite piattaforma Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 15109 del 09/03/2022, al termine del quale, è stata invitata “*la Città Metropolitana di Palermo a confermare il parere reso, in qualità di Ente Gestore, con la nota prot. n. 0031003 del 19/05/2021 contenete la nota interna n. 4 del 13/15/2021, in ragione delle criticità di cui ai nn. 27, 28, 29 e 30 del P.I.I. n. 107/2021 del 24/11/2021 della C.T.S.*”.

VISTA la nota prot. n. 4469 del 03/03/2022 (prot. DRA n. 13042 del 03/03/2022) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha comunicato di aver espresso le proprie determinazioni in merito al progetto in oggetto con il parere prot. n. 1333 del 26/01/2022 allegato in copia alla medesima nota, di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto a condizioni;

VISTA la nota prot. n. 008060 del 03/03/2022 (prot. DRA n.12943 del 03/03/2022) con cui il Comando Provinciale dei VV.F. di Palermo, ai sensi dell'art. 86 del DPR 64/2012 e per quanto di specifica competenza, ha comunicato che il progetto è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi;

VISTA la nota prot. n. M_D MSICIL0005828 del 04/03/2022 (prot. DRA n. 13917 del 07/03/2022) tramite la quale il Comando Marittimo Sicilia Sezione Demanio trasmette “Nulla Contro” la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori;

VISTA la PEC prot. DRA n. 14735 del 09/03/2022 con la quale il proponente ha trasmesso, con riferimento al progetto ed alla Conferenza di Servizi del 03/03/2022 la seguente documentazione: nota con elenco dei pareri acquisiti; Pareri acquisiti; Screenshot dell'esito dell'endoprocedimento TIM relativo alla richiesta del MISE;

VISTA la nota prot. DRA n. 18998 del 22/03/2022 da parte di TERNA recante indicazioni in merito al rilascio del proprio parere di rispondenza ai requisiti del Codice di Rete.

- VISTA** la nota prot. DRA n. 23037 del 05/04/2022 recante indicazioni/richiesta integrazioni da parte di ARPA - Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 23547 del 06/04/2022 di ENAC con la quale comunica che, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 33507 del 10/05/2022 con la quale il proponente trasmette ad ARPA, con riferimento alla nota prot. n. 0017866/2022 del 05/04/2022 di richiesta integrazioni, la seguente documentazione, finalizzata alla definizione del procedimento:
1. RS06REL0043A2_Piano di Manutenzione del Verde_Integrazione;
 2. RS06REL0044A2_Piano di Monitoraggio Ambientale_Integrazione;
 3. RS06SIA0003A2_Studio di Impatto Ambientale_Integrazione;
 4. RS06SNT0003A2_Sintesi Non tecnica_Integrazione;
 5. RS06REL0040A2_Perizia di valutazione previsionale di impatto acustico_Integrazione.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 34006 del 11/05/2022 con la quale la Città Metropolitana di Palermo ha espresso l'assenso per il progetto, richiamando i contenuti della “*nota prot. n. 62974 del 20/10/2020 con la quale questo Ufficio ha disposto prescrizioni*”;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 35050 del 16/05/2022 recante nuova pubblicazione “avviso al pubblico”, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 30711 del 03/05/2022 del Servizio 1 DRA è stata indetta e convocata per il giorno 23/05/2022 la *seconda Conferenza di Servizi istruttoria*, ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del decreto legislativo 152/2006 con le modalità dell’art. 19 della legge regionale n. 7/2019 (art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii.), ai fini del rilascio del P.A.U.R.;
- RICHIAMATO** il verbale della *seconda riunione* della “CdS”, tenutasi il 23/05/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite piattaforma Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 40022 del 31/05/2022, al termine del quale, “*verificato che occorre ancora acquisire, tra l’altro, il parere definitivo di ARPA Sicilia, del Servizio 3 del Dipartimento dell’Agricoltura e dell’Autorità di Bacino si comunica che la terza conferenza di servizi è programmata per il giorno 16 giugno 2022 alle ore 10,30*”
- VISTA** la nota prot. n. 10289 del 20/05/2022 (prot. DRA n. 37182 del 23/05/2022) con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo ribadisce quanto già detto con il parere a condizione prot. n. 1333 del 1333 del 26/01/2022.
- VISTA** la nota prot. n. 42146 del 23/05/2022 (prot. DRA n. 37551 del 23/05/2022) con la quale il Servizio 3 LEADER del Dipartimento dell’Agricoltura trasmette il proprio parere concludendo che: “*La soluzione a tali critiche riscontrate potrebbe ricercarsi nella realizzazione di tali strutture con un impalcato tale da consentire su tutta la superficie agricola il passaggio delle macchine agricole*”;
- VISTA** la nota prot. n. 9014 del 24/05/2022 (prot. DRA n. 37818 del 24/05/2022) con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia comunica che “*trattandosi di un progetto che interferisce con aree a pericolosità media P2 e bassa P0, ai sensi dell’art. 17 comma 4, il rilascio del parere di compatibilità non compete a questa autorità ma all’Ente preposto al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione/concessione*”;
- VISTA** la con nota acquisita al prot. DRA n. 43742 del 13/06/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso, in riscontro alla nota prot. n. 42146 del 23/05/2022 del Servizio 3 del Dipartimento dell’Agricoltura, le controdeduzioni al sopra menzionato parere prot. n. 42146 del 23/05/2022 di competenza al fine di definire l’iter istruttorio;
- VISTA** la nota prot. n. 32100 del 16/06/2022 (prot. DRA. 45068 del 16.06.2022) con la quale l’ARPA Sicilia ha espresso il Parere in merito alle componenti ambientali di propria competenza;
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 40022 del 31/05/2022 del Servizio 1 DRA è stata indetta e convocata per il giorno 16/06/2022 la *terza Conferenza di Servizi istruttoria*, ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del decreto legislativo 152/2006 con le modalità dell’art. 19 della legge regionale n. 7/2019 (art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii.), ai fini del rilascio del P.A.U.R.;

RICHIAMATO il verbale della *terza riunione della “CdS”*, tenutasi il 16/06/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite piattaforma Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 48563 del 30/06/2022, al termine del quale, *preso atto (...) dei pareri acquisiti in conferenza di servizi e stante il tempo trascorso, comunica che, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti” approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, è da considerarsi conclusa la fase di acquisizione dei pareri ai fini della V.I.A.”*

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 272/2022 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 02/09/2022, costituito da n. 139 pagine trasmesso al Servizio 1 DRA con nota prot. n. 65633 del 09/09/2022, contenente l’attestazione dei Componenti presenti nella seduta, con il quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale ed alla relativa valutazione di incidenza ambientale del progetto di *“Realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico da 62,475 MWP e relative opere di connessione da installare nelle C.de Galia-Villafranca-Ballaronza presso il Comune di Ciminna (PA)”*, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ambientali riportate nello stesso parere;

RITENUTO sulla base di quanto esposto di poter concludere con esito favorevole il procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto *“Realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico da 62,475 MWP e relative opere di connessione da installare nelle C.de Galia-Villafranca-Ballaronza presso il Comune di Ciminna (PA)”*, classifica PA30_IF1053, codice procedura 1053, proposto dalla Società Repower Renewable S.p.A - (PIVA: 03647930274), Via Lavaredo, 44/52 30174 Venezia-Mestre – PEC elettrostudioenergiaspa@cgn.legalmail.it;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs 152/2006 comprensivo del parere, anch’esso positivo, di Valutazione di Incidenza Ambientale, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto denominato *“Realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico da 62,475 MWP e relative opere di connessione da installare nelle C.de Galia-Villafranca-Ballaronza presso il Comune di Ciminna (PA)”*, classifica PA30_IF1053, codice procedura 1053, proposto dalla Società Repower Renewable S.p.A - (PIVA: 03647930274), Via Lavaredo, 44/52 30174 Venezia-Mestre – PEC elettrostudioenergiaspa@cgn.legalmail.it; a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere approfonditi/inegrati gli elaborati prodotti riportando: - un'analisi degli aspetti pedologici intesi come gli aspetti relativi allo studio del terreno in rapporto alle possibilità di sfruttamento agrario e in funzione del tipo di coltivazioni che si intende inserire nel progetto agrivoltaico (lavanda, lavandino, trifoglio e sulla); - gli studi che convalidano/confermano l'idoneità della coltivazione della lavanda, citati dal proponente nello SIA, derivati da esperienze pregresse nelle aree prossime all'intervento, nonchè gli studi di mercato che avvalorano le scelte fatte in merito all'uso di queste essenze; - un'analisi delle componenti ambientali centrata sull'ambiente e sul contesto immediato di riferimento a partire da una più adeguata e puntuale descrizione dello stato attuale e del trend per ciascuna delle componenti analizzate in assenza di progetto, dato che permane una descrizione dello scenario di base nello Studio di Impatto Ambientale ancora non aggiornata, così come anche confermato nel Parere di ARPA SICILIA, nota prot. DRA n. 45068 del 16/06/2022.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione

	<p>planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</p> <ul style="list-style-type: none"> b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto; c) la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevolentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto. d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. i) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste, anche di quelle aggiuntive post PII, e delle relative modalità di attuazione, corredata dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risultati verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storizzate e/o colture legnose e agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso delle colture agrarie, occorre privilegiare nuovi impianti culturali (al posto della lavanda, lavandino, ecc.) che mantengano la comunità di predatori e prede di area steppico-cerealicolo e favorire, pertanto, la conversione degli interventi culturali previsti in biologico dei seminativi; In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere la ripresa e il rafforzamento delle colture e degli elementi del paesaggio agrario a confutazione delle scelte fatte dal proponente (lavanda, pascolo ovini) attraverso un pattern adagiato solo sulle superfici piane e sulle aree prive di eventuale contaminazione (da generare insieme all'impianto di specie "indicatrici" e depurative delle contaminazioni in atto finalizzate anche per agevolare l'attività di bonifica, per esempio, a protezione dell'agricolo e degli habitat, tra i quali il 92A) e con le specie individuate dal Dipartimento Agricoltura; c) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono). Per le specie erbacee coltivate è ammesso solo l'uso di semi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i> in relazione al particolare contesto ambientale/naturalistico; d) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite

	<p>quelle appetibili per i pascoli apistici.</p> <p>e) Dovranno essere prodotte apposite planimetrie ed elaborati progettuali in cui vanno debitamente/dettagliatamente rappresentate: le superfici utilizzate nell'ambito del piano di coltivazione, a seguito del nuovo ordinamento agricolo richiesto per l'area di intervento (cerealicolo zootecnico con avvicendamento graminacee/leguminose); una loro distribuzione all'interno dell'area di intervento; una differenziazione grafica delle specie vegetali che si prevede di inserire per gli interventi di mitigazione a verde e delle relative/rispettive quantità.</p> <p>f) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>g) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>h) Dovrà essere previsto un piano culturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure culturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti

	verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia. Occorre produrre il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale
Oggetto della prescrizione	<p>Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dall'aggiornamento della relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole sugli interventi di mitigazione.</p> <p>A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Il mantenimento/conservazione dei manufatti rurali e delle aree di pertinenza prevedendo adeguate fasce di rispetto di almeno 20 metri per i fabbricati rurali nei lotti 1 -2 -3 (area a sud) - 6 (margini sud est del lotto) - 7 (corpo centrale) - 8 (ambito sud) - lotto 9 (ambito centrale e ambito est), anche con impianti a verde, da evidenziare i appositi elaborati grafici a scala adeguata. E' necessario che tali fasce presentino analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto. L'uso dello spazio esterno, pertinenziale all'edificio, deve essere interpretato come "cortile – aia", tipico del paesaggio rurale. b) Il mantenimento e tutela delle reti viarie interpoderali presenti nei seguenti ambiti progettuali: lotto 3 - lotto 4 - lotto 7 - lotto 9, prevedendo fasce di rispetto della profondità di ml 10 anche con impianti a verde; c) Prevedere un allineamento regolare della fascia perimetrale e della retrostante recinzione soprattutto nei lotti 8 e 9, per mantenere un allineamento regolare della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto, al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico; regolarizzare l'allineamento dei pannelli, soprattutto nei lotti 4 e 8, per scongiurare l'effetto "reliquati". d) Prevedere una fascia di rispetto di 5 metri dai cumuli di pietre presenti nell'area di impianto, anche dei piccoli accumuli presenti a bordo campo, o

	<p>nell'intervento di mitigazione in progetto, fornendo il dettaglio progettuale della tutela dei cumuli e dei reperti agricoli tradizionali;</p> <p>e) Prevedere il diradamento del layout anche all'interno dei singoli campi con fasce intercluse e con siepi esterne di profondità variabile a mitigazione dell'intrusione visiva dai punti panoramici e per il cumulo paesaggistico generato dalla commistione tra eolico e FTV.</p> <p>f) Prevedere per le aree di crinale e/o di sella del lotto 7 e del lotto 4 (in corrispondenza di <i>Cozzo Casuzzo</i>) uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio;</p> <p>Si ribadisce la necessità, già prevista dal proponente, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preservare e mantenere nel lotto 5 le aree di “incolto”, coincidenti con le superfici di prateria termofila, che rappresentano un serbatoio di biodiversità ed un elemento di fragilità, migliorandone il livello di resilienza; - Preservare, tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 15 metri per lato; - Mantenere il gradino morfologico posto al margine nord del Lotto 10.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <p>a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee indicate nel Piano Forestale Regionale;</p> <p>b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica dell'impluvio presente nel lotto 6 con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce di rispetto di almeno 10 metri per lato lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area, indicando tipologia e modalità di realizzazione dell'intervento;</p> <p>c) Tutti gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di</p>

	manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	<p>In considerazione che l'intervento è esterno alla ZSC e che già è previsto un importante intervento di riqualificazione ambientale, dovrà essere prevista/concordata con il Comune la realizzazione, in area vasta, di un intervento/progetto in termini di compensazione del consumo di suolo, inteso come concetto ecologico della perdita di habitat e non agronomico, finalizzato alla riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti nell'area di riferimento.</p> <p>In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi.</p> <p>Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (compresa Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) Ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;

	<p>c) Per quanto concerne le cabine elettriche, prevedere l'installazione di dissuasori o dispositivi al fine di garantire una buona visibilità e minimizzare l'eventualità di interferenze con le specie ornitiche locali;</p> <p>d) Ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>Dovranno essere aggiornati/integrati gli elaborati prodotti riportando uno studio dell'effetto cumulo in termini di percentuali di suolo consumato da tutti gli impianti, compreso quello in oggetto, in rapporto all'area vasta considerata. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio, specificando le modalità di approvvigionamento delle stesse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto, i relativi codici CER, e le modalità di raccolta/smaltimento per ciascuna tipologia individuata.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come anche riportato nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda

	<p>tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. In considerazione della vicinanza di un sito Natura 2000 tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione, in particolar modo per i sottocampi più prossimi alla perimetrazione del Sito Natura 2000 <i>Serre di Ciminna</i>; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli del cantiere e limitare allo stretto indispensabile la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Preservare e ricreare corridoi ecologici secondari danneggiati direttamente o indirettamente nonché prediligere e tutelare la biodiversità autotoctona, sostenendo il reimpiego del terreno sbancato al fine di limitare il rischio di introdurre specie vegetali invasive, in particolar modo per i lotti produttivi che risultano i più vicini alla perimetrazione del sito Natura 2000; g. Occorre produrre elaborati in cui riportare un puntuale dimensionamento di tutti i mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere; dei mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali e delle forniture e per il conferimento ai siti esterni di eventuali rifiuti e delle relative caratteristiche emissive, coinvolti nella fase di realizzazione/dismissione dell'opera. h. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). i. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto. j. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo
--	---

	<p>stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>k. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.</p> <p>l. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto e quanto prescritto nelle presenti condizioni ambientali. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio

Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore - Suolo]
Oggetto della prescrizione	<p>In considerazione di quanto riportato nella nota prot. DRA n. 45068 del 16/06/2022 di ARPA Sicilia, il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore e suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p> <p>Dovrà essere prodotta adeguata relazione tecnica integrativa al progetto ed al PMA in merito ai livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali aria, atmosfera, rumore e traffico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Comune di Ciminna
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio

Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio

Condizione Ambientale	n. 20
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 272/2022 reso dalla C.T.S. per le autorizzazioni di competenza regionale durante la seduta del 02/09/2022, costituito da n. 139 pagine, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 65633 del 09/09/2022, contenente l'attestazione dei Componenti presenti nella seduta;

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art.27 bis del decreto legislativo n.152/2006 come introdotto dal decreto 104/2017.

Articolo 4

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti proposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'Arpa, giusto protocollo d'intesa n.195 del 26/03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alla disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esercizio è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale debbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive>) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21, sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://sivvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1053 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 21/09/2022

F.to
L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro